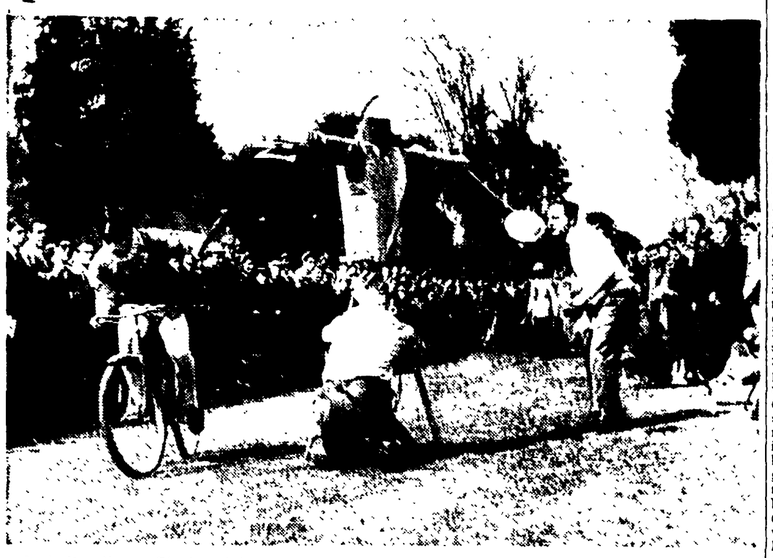
"Giostra,, a piazza di Siena per la festa delle matricole



Ieri, l'aretina «Giostra del saracino» ha avuto un'edizione speciale a piazza di Siena. Organizzatori, gli «anziani» universitari che, in occasione della Festa delle matricole, hanno pensato di far cimentare con le lance gli studenti usciti freschi freschi dai licei. Naturalmente, come si vede nella foto, i focosi cavalli berberi sono stati autarchicamente sostituiti con le più prosaiche biciclette

RACCOLTA DELLE FIRME per le candidature DEL SENATO

Consiglio provinciale della gioventù comunista

Giovedì 27 e venerdì 28 marzo, alle ore 18.30, nei locali della sezione del PCI di Salario, piazza Verbano, si terrà il Consiglio provinciale della gioventù comunista, per discutere sul seguente ordine del giorno: «Una grande affermazione elettorale del P.C.I. per l'avvenire della gioventù italiana».

Relatore: Santino Picchetti, segretario della FGCI romana. Presiederà Giglia Tedesco, della segreteria nazionale della FGCI

Manifestazioni della FGCI

Oggi alle ore 16 saranno inaugurati i nuovi locali del circolo giovanile comunista di Quadraro (Pietro Zatta). Alle ore 17, avrà luogo ad Albano una festa del tesseramento, interverranno Roberto Gabriele e Renata Martucci.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, domenica 23 marzo (82-283). Il sole sorge alle 6,23 e tramonta alle 18,38. Primo quarto di luna il 28

BOLLETTINI

— Demografico. Nati: maschi 48, femmine 37, nati morti 4. Morti maschi 25, femmine 11, dei quali 2 minori di sette anni. Matrimoni 42.

— Meteorologico. Le temperature di ieri: min. 6,4 - max. 14,2.

VI SEGNALIAMO

— Teatri: «Tempo di ridere» all'Arlecchino, «Buon appetito, signor Commissario» alle Arti.

— Cinema: «Ladra lui, ladra lei» al Capranica, Roxy, «Tamango» al Capranichetta, Moderno Saletta, Smeraldo; «Sayonara» al Flaminio, «Sorrisi di una notte d'estate» al Plaza; «Il giro del mondo in 80 giorni» al Quattro Fontane, «L'arpa birmana» al Salone Margherita, «Tè e simpatia» all'Alcione, Odescalchi, Impero, Preneste; «Un volto nella folla» al Belsito, Cola di Rienzo; «Orizzonti di gloria» al Bologna, Savoia; «Il principe e la ballerina» al Fogliano; «Cerchio del delitto» al Rialto; «Guerra e pace» al Tirreno; «Bambi» all'Aniene, Tor Sapienza; «Il re e io» al Cicogna, «Sfida all'O.K. Corral» al Fontana; «Il conte Max» al Nomentano; «Il corsaro dell'isola verde» al Radio.

LE FARMACIE DI TURNO

— III TURNO - Flaminio: via Fracassini 26 Prati-Trionfale: via Attilio Regolo 89, via Germanico 89, via Candia 30, via Crescenzio 57, via Gioacchino Belli 108, via della Giuliana 24 Monte Mario: viale Medaglie d'Oro 36 Borgo-Aurelio: via Gregorio VIII 32 Trevi-Campo Marzio-Colonna: corso Umberto 145, piazza S. Silvestro 76, corso Umberto 263, piazza di Spagna 64 S. Eustachio: via dei Portoghesi 6. Regola-Campitelli-Colonna: corso Vitt. Emanuele 170, corso Vitt. Emanuele 343, largo Arenula 36, Isola Tiberina 40 Trastevere: piazza S. Maria in Trastevere 7, viale del Re 88 Monti: via Agostino De Pretis 76, via Nazionale 160 Esquilino: via Carlo Alberto 32, via Eman Filiberto 126, via Principe Eugenio 54, via Principe Amedeo 109, via Merulana 203 Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi: via XX Settembre 25, via Goito 13, via Sistina 29, via Piemonte 95, piazza Cinquecento 81-82 Salario-Nomentano: viale Reg Margherita 63, corso Italia 100, piazza Lecce 13, corso Trieste 8, via G Ponzi 13, via di Villa S Filippo 30, c so Trieste 78, p zza Crati 27, v Magliano Sabino 25, v le XXI Aprile 40, viale Libia 114 Celio: via Celimontana 9 Testaccio-Ostiense: via Ostiense 53, viale Africa 78, via L Ghiberti 31 Tiburtino: via del Volsci 99 Tuscolano-Appio Latino: via Orvieto 39, via Appia Nuova 213, via Cerfinio 1, piazza Cesare Cantù 5, via Epiro 7, via Lidia 37 Milvio: viale Angelico 79, via Settembrini 33 Monte Sacro: corso Sempione 23, viale Adriatico 107, piazzale Ionio 51 Monte Verde Vecchio: v A Poerio 19 Prenestino-Labicano: via Casilina 665, via Prenestina 913, via dei Quintili 195. Ponte Milvio-Tor di Quinto: P zza Ponte Milvio 15.

OFFICINE APERTE OGGI

— I TURNO: Fabrizi Michele, via Cesare Rasponi 3, tel 258 268, ORA-E-PR; Zanco Virginio, V le Medaglie d'Oro 237, tel 340 850, ORA, Rossi Giulio, via della Pu rificazione 66-a (Barberini), telefono 463 658 ORA-E-PR; Rossotti Carlo, V le Glorioso 31 (Trastevere), tel 580 595, ORA-E-PR Autofficina Prati - Grassini e Lupaioli, via dei Gracchi 178, tel 378 856, ORA: Taglioni e Mo saroni, via Marc'Aurelio 18, tel. 777 856, ORA-E; Carrozzeria Ritz, v i Luca Matenzio 10-14, tel. 813 469, ORA-PR; Feroli Antonio, V le Regina Margherita 247-a, tel 850 146. Elettrauto Lucchesi Glauco, V le Parioli 77-b, tel 878 273, ORA-E-PR; Marconi Renato, via Appio Claudio 375 (Tuscolano), tel 705 117, ORA-E-PR

Abbreviazioni: ORA (officina riparazioni, auto) - E (elettrauto) - PR (pezzi di ricambio).

CONVOCAZIONI

Partito

Il Comitato direttivo della federazione è convocato nella sua sede, per domani alle ore 9 precise

Amministratori: domani alle ore 19 tutti gli amministratori della città e dell'agro sono convocati in federazione

Responsabili femminili: domani alle ore 16 in federazione.

FGCI

Per discutere sul programma di attività della FGCI per la campagna elettorale e sulla leva del tremilia, sono convocate le seguenti riunioni:

OGGI: Monteverde, ore 10, assemblea degli iscritti (Santino Picchetti), Villalba, ore 15: assemblea delle ragazze (Maddalena Accorinti); Appio Nuovo, ore 11: riunione delle ragazze del Borghetto Lanuvio (Miriam Boccanera).

DOMANI: Ariccia, ore 20: assemblea iscritti (Pietro Zatta), Caprea, ore 19: assemblea degli iscritti (Guido De Caro); Monteverde, ore 10: assemblea degli iscritti (Michele Amabile); Trionfale, ore 19.30 ha inizio il breve corso elettorale (Giorgio Caputo)

MERCATO ortofrutticolo

Prezzi all'ingrosso registrati quest'oggi ai Mercati generali carciofi Sicilia 16 lire l'uno, carciofi romaneschi 70 lire l'uno, cappuccina 80 lire al kg, cipolle fresche 55 lire al kg, indivia 100 lire al kg, lattuga 120 lire al kg, scarola 70 lire al kg, patate 38 lire al kg, piselli Sicilia 130 lire al kg, spinaci 40 lire al kg, mele annurche 135 lire al kg, mele abbondanza 140 lire al kg, arance bionde 125 lire al kg, arance sanguinelle 140 lire al kg.

Segnalazioni dei più importanti arrivi: carciofi 1 526 quintali, piselli 288 q.li, cappuccina 330 quintali, mele 450 quintali e agrumi 3 633 quintali

GLI SPETTACOLI DI OGGI A ROMA

LE PRIME

TEATRO

Serata di gala

Con *I Giacobini* e *I Tromboni* (ai quali è da aggiungere il recente atto unico *Alla periferia*), Federico Zardi si è imposto come una delle personalità più notevoli del teatro italiano contemporaneo, così avaro di nomi e di opere: una personalità generosa, fervida, sprezzantemente aliena dagli accomodamenti e dai compromessi, pronta quindi a pagare, con errori o battute d'arresto, il prezzo di una ricerca meessante, condotta in molte direzioni. Una battuta d'arresto si può considerare a nostro avviso *questa Serata di gala*, andata in scena ieri all'Eliseo, gremito di pubblico e proprio nel senso che i diversi motivi ispiratori, intrecciandosi fra loro senza fondersi in una organica struttura e in un linguaggio omogeneo, si immobilizzano quasi l'un l'altro, e il dramma ha scatti improvvisi, vivide impennate, ma riesce solo parzialmente a scaturire in una limpida concezione e realizzazione

Un tenore ricco di fama e di denaro, non più giovane e tediato da una esistenza privata notoriamente esemplare, vuol farsi amante Lida, piacente donna di strada con la quale ha avuto occasionali rapporti Ha preso per lei una vera passione, tanto da esser disposto a pagare lautamente l'autorizzazione, diciamo così, che il «protettore» di Lida, Bruno, dovrà fornire Il tenore e la mondana viaggiano non senza dispendio qua e là nel mondo mentre Bruno mette sù un lussuoso quartierino al centro di Roma e concede blandimenti i suoi favori a una stordita giornalista di rotocalco, la quale (grottesco contrappunto) deve svolgere un'inchiesta proprio su lenoni e sulle prostitute Poi però il cantante, che tende a normalizzare, a imborghesire quanto sia possibile la sua relazione con Lida, manifesta l'intento di liquidare Bruno, concedendogli un premio e togliendoselo dai piedi per sempre. Bruno non sta al gioco, pronuncia sinistre minacce nei riguardi della donna e della figlioletta di lei, che sappiamo vivere da qualche parte; richiama infine Lida alle sordide ma inesorabili leggi della omertà che regnerebbe nel sottomondo della malavita Vittima di queste leggi, Lida cadrà alla fine della vicenda sotto il pugnale di Bruno, che si crede da lei tradito; e Bruno a sua volta conoscerà il piombo della polizia. Questa, in succinto, la linea essenziale dei tre atti, che avrebbero dunque un sapore spiccatamente veristico, di un verismo un poco sanguigno, se in essi non s'inserisse una nutrita serie di spunti satirici e notazioni di costume, diversi per tono ed esito scenico. Alla divertita parodia dell'ambiente del melodramma si accompagna così la sarcastica denuncia delle dolciastre mistificazioni intessute sui fatti della vita di un certo tipo di stampa; e ancora la polemica e l'ironia attorno a un altro fenomeno caratteristico del nostro tempo, la televisione.

Contro questi miti, contro tutti i miti che assediano oggi l'uomo della strada, si rivolge qui l'appassionata invettiva di Zardi: come nei *Tromboni*, in sostanza, ma attraverso un disegno assai più tortuoso. Forse a rendere maggiormente chiaro il suo pensiero, l'autore ha introdotto nella storia un singolare personaggio, che sotto la veste di stravaganti proposte professionali cerca di istillare nella mente del tenore il buon seme dell'anticonformismo Dopo la tragedia, mentre zelanti faccendieri si adoprano con successo per parare il possibile scandalo (il sangue è corso sì può dire tra le quinte del teatro), questo personaggio tenterà, ma invano, di trarre il cantante a una revisiva visione della realtà, dimostrandogli come e quanto la intera società sia colpevole della rovina di due esseri umani Lida e Bruno. Sacrosante parole, a suffragare le quali tuttavia sarebbe occorso un più meditato e unitario impianto drammatico

I dislivelli del testo si sono riflessi anche nello spettacolo Luigi Squarzina non sempre ha potuto comporre i contrastanti elementi entro uno stile preciso di regia, pur conducendo la rappresentazione in porto con ogni cura Gli attori hanno offerto in generale buona prova: Gino Cervi, Lea Padovani e Gabriele Ferzetti, ciascuno a suo modo, davano vitale risalto alle figure principali Da rilevare l'impetuosa e intelligente presenza di Franco Parenti nei panni del singolare personaggio di cui si è detto poco sopra Da ricordare le felici caratterizzazioni di Cicely Fiamma, Irene Aloisi, Adriana Asti, Arturo Dominici, Tullio Altamura, Filippo Torriero Scene di Gianni Polidori, costumi di Marisa Polidori. Calorosi applausi alla fine d'ogni atto, con alcuni contrasti dopo il terzo Evocati più volte anche il commediografo e il regista, accanto agli interpreti S. replica

ag. sa.

Due commedie allo «Chalet»

Due commedie ma serata sostanzialmente omogenea ieri sera allo «Chalet» di Franco Castellani Ambedue i lavori presentati hanno a protagonisti giudici, e ad argomento casi giudiziari Il primo, «Processo al commissariato» di Aldo Greco, è la storia di un errore giudiziario, di cui è vittima un padre di famiglia, accusato dell'omicidio del suo socio in affari. Alla fine il vero colpevole, il marito di una donna di dubbia moralità, viene scoperto ma troppo tardi L'innocente ha pagato con la vita la colpa di un altro, e l'errore di una giustizia troppo sbrigativa Non mancano, in questo atto unico, elementi di interesse Anzitutto la denuncia coraggiosa, di un modo burocratico di concepire la giustizia L'obiettivo non è quello di scoprire il colpevole, quanto un colpevole E quando l'errore viene alla luce, accanto a un giudice disposto ad accollarsi ogni responsabilità purchè giustizia sia ristabilita, vi è un commissario inchine a «mettere a tacere» ogni cosa «Processo alla giustizia», doveva essere il titolo dell'atto un co e sarebbe stato forse più efficace

Anche il secondo lavoro «La sentenza del giudice M.» ha a protagonista un giudice Il colpevole, in questo caso, è la stessa moglie del magistrato che ha creduto così di sbarazzarsi di un suo persecutore Il giudice potrebbe condannarla ma non lo fa Ma al primo delitto ne segue un secondo, e l'assassino, cui stavolta nessuno viene in aiuto, si uccide, lasciando il giudice Al nel rimorso di aver agito in modo ingiusto

Il pubblico ha accolto di buongrado ambedue i componenti di questa «serata gaud.» [illegible] stribuendo equamente gli applausi fra gli autori e gli interpreti, che erano Franco Castellani, Giulio Platone, Ribero de Cenzo, nella parte di un doloroso relitto umano, Elsa Cornazzani. Si replica

Vice

CINEMA

L'incomparabile Crichton

Una situazione paradossale, ma congeniale al cinema e al teatro inglese: su un'isola deserta un gruppo di naufraghi curiosamente assortiti un anca inglese con le sue aristocratiche figlie e due compassati giovani che dovrebbero impalmarle, un maggiordomo che sembra uscito da un romanzo di Woodehouse e una cameriera dall'eloquio volgare. Sull'isola i nobili vorrebbero mantenere le cosiddette distanze sociali ma presto tale convenzione si scoprirà inattuabile tanto è vero che, in un surreale capovolgimento democratico, proprio il maggiordomo diverrà il capo dell'isola, tutte le ragazze vorranno sposarlo, e il duca gli farà da cameriere Nuovo capovolgimento, poi, quando una nave salverà i naufraghi e li ricondurrà in Inghilterra di nuovo il duca si rimetterà sul piedistallo e il maggiordomo tornerà negli appartamenti di servizio, ma la moraletta del regista intende essere proprio questa la società è fatta in modo tale che i padroni son padroni e i servitori son servitori. Al duca vagamente riformatore, infatti, la permanenza nell'isola avrà cambiato le idee in senso nettamente conservatore

A parte ciò il film ha una sua grazia grottesca il soggiorno dei naufraghi nell'isola è raccontato con accenti di satira e con qualche trovata gustosa seppure non nuovissima Kenneth Moore e il bravo cornuto Chrichton, Cecil Parker è il duca, Diane Cilento è piacente Ha diretto Lewis Gilbert

La mano invisibile

«La più diabolica rapina del secolo», definiscono la trama di questo film i cartelloni pubblicitari: e la rapina è diabolica per il fatto di essere stata praticamente commessa dal poliziotto privato che su di essa sta facendo indagini Per cui si comprende che, alla fine egli sarà scoperto, e punito. Non abbiamo rivelato nessuna circostanza che avrebbe dovuto rimanere misteriosa: infatti il film non nasconde alcun enigma, salvo quello del modo in cui il detective-ladro sarà scoperto Il film è assai mediocre, e tenta di avere mutilmente un'aria seria e affascinante Ha diretto se stesso, nella parte protagonista, Mark Stevens

t. c.

Guardia, ladro e cameriera

Dal paradossico episodio del furto in «Susanna tutta panna», Steno ha ricavato lo spunto per un film di normale durata, peccando doppiamente In primo luogo, perchè è risaputo che, a voler spremere una felice trovata, si finisce sempre per far rimpiangere l'archetipo che si è preso a modello, in secondo luogo perchè una intuizione, per vivere nell'arco di un'ora e mezzo di spettacolo, ha bisogno di un trattamento in cui fluiscano le idee Steno, smanioso di essere ammesso nella categoria dei registi che girano due o tre film in un anno, di questo non si preoccupa: continua a macinare esangui barzellette messe in fila goffamente e disordinatamente da sceneggiatori esausti e a corto d'ispirazione In quanto al pretesto che dà l'avvio al filmetto, concerne un bravo ragazzo, coinvolto in una rapina organizzata da una velleitaria banda di ladruncoli di polli Penosa l'interpretazione di Nino Manfredi, Fausto Cleban, Gabriella Pallotta e di Memmo Carotenuto

Vice

Teatro dell'Opera

Oggi, alle 17, in abbonamento diurno, replica del «Don Giovanni» di Mozart con Cehanovsky, Poulenc, Pirazzini, Corena, Cappuccilli, Petri, Rehfuss, Carturan, Cesarini, Ferrin, Ferraro, Ferrari, Cassinelli, Cassinelli, Cassinelli